



XIII edizione



Festival

Resistente

MUSICA - TEATRO - LIBRERIA - DIBATTITI - VIDEO - MOSTRE - INCONTRI
BIBLIOBAR - APERITIVI - SPETTACOLI X BAMBINI

22 23 24 25 APRILE
cassero senese [GROSSETO]
TUTTI GLI EVENTI SONO AD INGRESSO GRATUITO

www.festivalresistente.it

Benvenuti al Festival Resistente e un bentornato a questo nuovo Venticinqueaprile che, ancora una volta, rinnova la Memoria di ciò che fu quel 25 aprile del 1945: punto di arrivo della lotta partigiana e, al tempo stesso, punto di partenza per la costruzione di un'Italia nuova e migliore, ispirata ai valori della democrazia, dell'antifascismo, della libertà, della legalità e della solidarietà.

Un Venticinqueaprile che quest'anno segna, più modestamente, anche le tredici edizioni di questa manifestazione, portata in spalla anno dopo anno da un gruppo di 'volontari impavidi' ed entrata ormai fin dentro il cuore di una comunità che, sempre con maggiore entusiasmo e calore, partecipa al Festival Resistente con la voglia di preservare, condividere e rinnovare certi ricordi, certe emozioni, certi valori, e di ciò se ne scopre orgogliosa.

E' l'orgoglio di essere figli e nipoti di quanti, in un tempo non troppo lontano, si sollevarono, anche in queste nostre terre, per combattere il terrore; di quanti, con le parole di Calamandrei, compresero che «Era giunta l'ora di resistere, era giunta l'ora di essere uomini, di morire da uomini per vivere da uomini».

Nessun Venticinqueaprile, tuttavia, avrebbe potuto veder la luce senza quell'8 settembre del 1943. Nessuna Liberazione, nessuna conquista vi sarebbe stata se una moltitudine di donne e di uomini, giunta dinanzi a un bivio, prima di tutto etico, non avesse *scelto* la via della libertà, la via della giustizia, la via della Resistenza.

Oggi come mai quel messaggio ci pare di profonda attualità, oggi come mai la capacità di saper scegliere, e di assumersi le responsabilità e i rischi che ogni scelta per sua natura comporta, si ripresenta in tutta la sua complessità, in tutta la sua necessità.

'Scegliere per (R)esistere' è dunque il titolo di questa tredicesima edizione del Festival Resistente: da una *scelta* nacque la Resistenza antifascista ed oggi, dentro una società che pretende di aver già scelto per ciascuno di noi, dobbiamo forse rieducarci a *scegliere*, a decidere da quale parte stare e quali valori difendere.

Perché scegliere è un *diritto*, ma è anche un *dovere*, un dovere innanzitutto di riconoscenza nei confronti di quanti, con la lotta e spesso al prezzo della vita, hanno regalato a tutti noi il dono di poter *scegliere*.

Oggi come mai, come cantava il Consorzio Suonatori Indipendenti, «Occorre essere attenti per essere padroni di se stessi, occorre essere attenti, e scegliersi la parte dietro la Linea Gotica».

Scegliere, dunque, per Resistere
Scegliere, dunque, per Esistere

BUON VENTICINQUEAPRILE A TUTTI !

Il Circolo Arci 'Associazione Festival Resistente'

Resistere è sempre stata una scelta. Scegliere da che parte stare dopo l'8 settembre è stata quindi la scelta storica tra due modelli alternativi di società. E' stata l'occasione del risveglio morale e civile del Paese, culminato nella Liberazione e nel ritorno alla democrazia.

Oggi, a 150 anni dall'Unità d'Italia, possiamo mettere in diretta connessione tra loro le lotte di libertà risorgimentali con quelle della Resistenza antifascista. In entrambi i casi uomini e donne sacrificarono tutto in nome di grandi ideali. E lo dobbiamo fare soprattutto oggi in un Paese che sembra segnare il passo, nel quale troppi valori fondamentali rischiano di essere messi in discussione. Dove persino la nostra bella Costituzione sembra considerata da alcuni più un impaccio che il sistema di diritti e doveri cui fare costante riferimento. Dobbiamo alimentare il senso di appartenenza ad un'unica comunità, quale antidoto principale al virus degli ottusi campanilismi misti a vere e proprie forme di egoismo fiscale.

Ricordarci cosa significa resistere ci rende innanzitutto vigili. Perché il nazifascismo non fu un incidente di percorso o una semplice parentesi della nostra storia da rimuovere, ma il sintomo di un germe del quale dobbiamo costantemente diffidare proprio perché siamo una nazione giovane e nata dalle differenze. Proprio perché la demagogia di chi trova sempre risposte sbrigative e superficiali a problemi complessi è sempre tra noi.

Emilio Bonifazi, Sindaco di Grosseto



Le scelte che fondano una esistenza rappresentano la linfa che rendono vera una vita.

Scegliere vuol dire assumersi responsabilità, ma anche decidere quale strada prendere, da quale parte stare.

Alle volte alcune scelte sono personali alle volte collettive, la resistenza partigiana in Italia unisce questi due fattori, resistenza quindi come scelta etica e personale, ma anche come movimento di popolo.

Dalle scelte degli uomini e delle donne che furono attori di quegli anni in maniera diretta o indiretta consegue la nostra libertà.

«Forse non farò cose importanti, ma la storia è fatta di piccoli gesti anonimi, forse domani morirò, magari prima di quel tedesco, ma tutte le cose che farò prima di morire e la mia morte stessa saranno pezzetti di storia, e tutti i pensieri che sto facendo adesso influiscono sulla mia storia di domani, sulla storia di domani del genere umano», così scriveva Italo Calvino nel libro "Il sentiero dei nidi di ragno" e così mi piace sottolineare l'ennesima scelta fatta dall'Associazione Festival Resistente, quella cioè di percorrere i sentieri della ricerca e della cultura per proporre una manifestazione che, dopo tredici anni, sa ancora parlare 25 aprile dopo 25 aprile del nostro vivere quotidiano fatto di scelte e di R-esistenze.

Simone Ferretti, Assessore alla Cultura Comune di Grosseto

ore 18.00: Zastava Orkestar (concerto)

Aprono le danze al Festival Resistente gli Zzziingheri di Maremma, movimentatissima street band composta da elementi provenienti da alcune tra le migliori orchestre dell'Alta Maremma, da sempre impegnata sui temi della pace e dei migranti.

La Zastava era una grande fabbrica di automobili di Belgrado che dava lavoro a 36.000 operai. Nel 1999 la Zastava venne rasa al suolo dai bombardamenti della Nato. Ciascuno dei belligeranti ha raccontato questo disastro a modo suo, ma prescindere da tutte le versioni rimane un dato di fatto: vennero distrutti 36.000 posti di lavoro che servivano a mantenere 36.000 famiglie.

ZASTAVA, dunque, per ricordare e ricordarci che le ragioni della guerra non sono mai quelle delle popolazioni che la subiscono.

(www.zastavaorkestar.com)

ore 19.00: Simone Cristicchi incontra il pubblico del Festival Resistente

Un incontro con Simone Cristicchi per dialogare intorno al 25 aprile, quello di ieri e quello di oggi, e per ricordare la drammatica storia della Campagna di Russia tra poesia, teatro e fumetto.

Parteciperà Niccolò Storai, autore della graphic novel 'Li Romani in Russia', che presenterà le tavole originali dell'opera che andranno a realizzare una mostra visitabile per tutta la durata del Festival Resistente.

(www.ilgrafonautadelgrottesco.com)

**ore 21.00: Zastava Orkestar reprise (concerto)****ore 22.00: Simone Cristicchi in 'Li Romani in Russia - Racconto di una guerra a millanta mila miglia' (spettacolo teatrale)**

Tratto dal poema epico di Elia Marcelli, il monologo teatrale 'Li Romani in Russia' narra le disavventure di Giggi, Mimmo, Peppe, Nino, Nicola, Remo, un gruppo di giovanissimi soldati della Divisione Torino, spediti a morire da Mussolini nella famigerata Campagna di Russia (1941-1943): una guerra di invasione sciagurata e senza pretesto, oggi una storia dimenticata, ma che fu la pagina più drammatica vissuta dal nostro esercito durante la Seconda guerra mondiale. Partirono in 220.000, ne tornarono appena la metà.

Simone Cristicchi, artista poliedrico, sorprendente, dotato di una curiosità e di una creatività non comuni che lo portano a setacciare il mondo senza barriere mentali, parte da Trastevere e da lì intraprende un percorso lungo il quale riceverà riconoscimenti quali la Targa Tenco per la migliore opera prima, la vittoria al Festival di Sanremo con 'Ti regalerò una rosa', un pezzo struggente dedicato a quel microuniverso della follia che tanto lo appassiona, ed ancora l'incontro calorosissimo con il Coro dei Minatori di Santa Fiora, per abbracciare oggi la storia, e la memoria, della Campagna di Russia.

'Li Romani in Russia' non è solo uno spettacolo teatrale, è un più ampio progetto in cui si riuniscono fumetto, teatro e letteratura, per restituire oggi in parole e immagini una pagina di storia "... a cui i libri di testo usati nelle nostre scuole dedicano immeritabilmente poche, frettolose righe. Eppure, credo che se i giovani di oggi, oltre a studiare la chimica o il greco, sapessero raccontare la storia dei loro nonni, si assisterebbe a una piccola rivoluzione culturale. Una rivoluzione che farebbe, e spero farà, giustizia a centinaia di migliaia di uomini sacrificati per avventatezza e smania di potere, e che con l'impegno e la passione di tutti possono tornare, finalmente, a vivere" (Simone Cristicchi, prefazione al volume 'Li Romani in Russia', graphic novel illustrata da Niccolò Storai, edizioni Rizzoli Lizard).

Regia: Alessandro Benvenuti. Adattamento teatrale: Prof. Marcello Teodonio (www.simonecristicchi.it ; www.liromaninrussia.it)

In caso di maltempo lo spettacolo di Simone Cristicchi si svolgerà presso il Circolo Arci 'Khorakhanè' - 'Spazio72' a Grosseto, via Ugo Bassi, 72)

**A seguire: Dj set con i P'Artigiani del Rock !**

ore 18.00: premiazione dei vincitori del bando di concorso dedicato alle arti visive 'L'Arte di Scegliere'

Parteciperà Niccolò Storai, autore della graphic novel 'Li Romani in Russia', che sarà disponibile per incontri con il pubblico, 'disegni live', e per illustrare la mostra realizzata con le tavole originali tratte dalla graphic novel 'Li Romani in Russia'.

ore 19.00: Teatro Studio in: presenta: 'Oltre il ponte' (spettacolo teatrale) (in collaborazione con l'ANPI)

La Resistenza in Maremma nei volti, nelle voci e nelle musiche del Teatro Studio. Storie di donne e di uomini della provincia di Grosseto durante gli anni della Liberazione dal fascismo, tratte da 'Oltre il ponte' di Licia Bianchini Lucchini e da 'Il tenente Gino e il soldato Giovanni' e 'Mafalda e la siepe di ginestre - Racconto partigiano' di Nedo Bianchi.

Regia: Daniela Marretti. Interpreti: Luca Pierini, Enrica Pistolesi, Mirio Tozzini, Daniela Marretti. Chitarra e armonica: Paolo Mari.

(www.teatrostudio.it)



ore 21.00: Concerto delle band finaliste del concorso musicale 'Amo assumermi la responsabilità di ciò che canto'

"Prima di essere una cantante, sono un cittadino. E come tutti amo informarmi su ciò che mi circonda e farmi delle opinioni (...) Le nostre scelte di tutti i giorni sono dettate dalle cose in cui crediamo, i principi, i valori che ci sembrano importanti. Esprimo le mie opinioni anche nella scelta delle canzoni che decido di cantare, canzoni scritte da persone che stimo, con le quali sento di avere intese sicuramente musicali ma soprattutto e prima di tutto umane. Amo assumermi la responsabilità di ciò che canto" (Fiorella Mannoia, da Micromega, supplemento al n. 2/2001). Questa seconda edizione del bando di concorso musicale promosso dall'Associazione Festival Resistente contiene un invito a confrontarsi con le proprie idee, con le proprie scelte, con le proprie canzoni... ed a condividerle con gli altri sul palco del Festival Resistente!



ore 22.00: Mariposa - 'Semmai Semisplay tour' (concerto)

Arrivano i Mariposa, indubbia anomalia della scena musicale italiana con la loro 'musica componibile' rivestita di elettronica, free-jazz, teatro surreale e psichedelia!

Insoluti, provocatori, surreali, fieramente indipendenti, i Mariposa si trasformano in ballerini, tremando, vacillando, pestando i piedi, saltando scompostamente e furiosamente in una danza dalle giacche fluo e dalle spalline decisamente troppo alte...

'Semmai Semisplay' è l'ultimo album, con un sound evoluto, maturo, elettronico, diretto-mai-troppo-semplice, coinvolgente/travolgente: in pratica, con 'Semmai Semisplay' si balla!

I Mariposa sono: Valerio Canè: basso, armonica, theremin - Enzo Cimino: batteria e percussioni - Alessandro Fiori: voce e violino - Enrico Gabrielli: fiati - Gianluca Giusti: wurlitzer e sintetizzatore - Rocco Marchi: chitarra, basso e minimoog - Michele Orvieto: sintetizzatori e pianoforte. (www.naufragati.com)

In caso di maltempo il concerto dei Mariposa si svolgerà presso il Circolo Arci 'Khorakhanè'- 'Spazio72' a Grosseto, via Ugo Bassi n. 72

A seguire: Dj set con i P'Artigiani del Rock !

ore 16.00: animazione, truccabimbi e giochi per i più piccoli con l'Associazione Teatro 'Divenzione'!

(www.teatrodivenzione.vpsite.it)

ore 17.00: Teatro Schabernack in 'Duetto per turbante e occhiali da sole' (spettacolo per i più piccoli)

Questo spettacolo parte da un conflitto: chi è il/la più bello/a??? Per dimostrare all'altro la propria superiorità i due clown Giorgino e Papuh combinano di tutto. Compagno con oggetti e travestimenti per stupirsi l'un l'altro e coinvolgono l'avversario in giochi che poi prendono sempre una svolta non prevista. Approdano così da un'avventura all'altra, e quello che si vedeva già nei panni del vincitore della sfida si trova di colpo ad inciampare in una trappola. Il tutto, naturalmente, alla maniera del clown: in piena complicità e con la pura gioia per il gioco... il tutto con sorprendenti sbalzi di fantasia!

(www.schabernack.it)

ore 19.00: 'Bianciardi, rivoluzioni resistenti' – Reading musicale con Emanuele Bocci e Andrea Marcucci (a cura della Fondazione Luciano Bianciardi)

La Fondazione Luciano Bianciardi, in collaborazione con il cantante-musicista Emanuele Bocci, ha ideato per l'occasione del Festival Resistente un momento di lettura musicata su testi del grande scrittore grossetano.

'Scegliere per (R)esistere' è il tema del festival e nessuno meglio di Luciano Bianciardi ha saputo pensare, scrivere e vivere i due concetti; la possibilità di scegliere, quindi la libertà, perseguita come scrittore e come uomo, fino alle estreme conseguenze, e la resistenza civile, quella dei minatori della Maremma con le loro lotte, quella dei milanesi nelle Cinque Giornate come riviste in Aprire il fuoco, quella delle persone normali che non vogliono essere travolte dalla stupidità dilagante (sulla pericolosità della televisione, Bianciardi aveva scritto fin dagli anni Cinquanta!).

Ma anche il gioco di parole del tema, con la 'resistenza' che diviene 'esistenza', è ben colto da Luciano: accanto a quella civile, serve una resistenza esistenziale, "in interiore nomine", scrive Bianciardi, che parte da noi e dal nostro stile di vita: "occorre che la gente impari a non muoversi, a non collaborare, a non produrre, a non farsi nascere bisogni nuovi, e anzi a rinunciare a quelli che ha", ammonisce il grande scrittore grossetano ne La vita agra.

Per approfondire la conoscenza di Bianciardi, la Fondazione vi invita presso la sua sede a Grosseto.

La Fondazione Luciano Bianciardi, di cui sono soci soggetti pubblici (Co-



mune di Grosseto, Amministrazione Provinciale di Grosseto, Comune di Roccastrada) e privati (Luciana Bianciardi e Tiberio Gazzei – figlia e nipote dello scrittore -, Unicoop Tirreno, Casapa-Unipol), possiede un archivio e una biblioteca (inserita nel Sistema Bibliotecario della Provincia di Grosseto) specializzati, dove sono raccolti, conservati e valorizzati scritti in volume e su riviste, carte, materiali visivi ed altra documentazione di Luciano Bianciardi e del periodo storico in cui ha agito.

La sede della Fondazione Luciano Bianciardi è a Grosseto, via Depretis n. 32/34 (tel. 0564/383794 ; info@fondazionebianciardi.it ; www.fondazionebianciardi.it ; facebook: Fondazione Luciano Bianciardi)

ore 22.00: I Matti delle Giuncaie live (concerto)

Cinque matti nelle fredde sere d'inverno e nelle calde notti d'estate folleggiano a tutte corde per un viaggio nel mondo con chitarre e mandolino. Dal tango alla rumba, dal cancan alla suite, in compagnia di charles e cantando a squarciagola iappappà! Accovacciatevi vicini alle giuncaie, ascoltate i matti e godete della vita!

I Matti delle Giuncaie, band regina dell'hard-folk maremmano, con un nome che rimanda alla poesia di Renato Fucini e un ritmo spinterogeno che non fa star fermi piedi e mani, hanno suonato in ogni tipo di struttura o luogo. Si rammentano quasi centocinquanta concerti tra centri sociali, live club nazionali e internazionali, pinete sul mare, paesini sperduti, con i Gogol Bordello a Pisa, con gli amici al Congo Bar, con i Modena City Ramblers, sulla barca in palude, su una collina ventosissima, con Marco Calliari al Play, in mezzo alla gente, al Sacro Cuore a Parigi, in Sicilia, con Beppe Grillo, in mezzo alla neve, tra le lande del Canada, con la Bandabardò per il 25 aprile e in tanti altri posti, strani o convenzionali... 'basta di sonà!'

I Matti delle Giuncaie sono: Lapo Marliani: chitarra classica e musiche - Francesco Ceri: mandolino & front - Andrea Gozzi: chitarra acustica - Mirko Rosi: drums - Candida Nieri: voce.

(www.myspace.com/imattidellegiuncaie)

In caso di maltempo il concerto de I Matti delle Giuncaie si svolgerà presso il Circolo Arci 'Khorakhanè'- 'Spazio72' a Grosseto, via Ugo Bassi n. 72
A seguire: Dj set con Dj Flower (alias Checco Fiore dei Folkabbestia) in 'De Maravilloso Balkan Beat'

Una serata a base di musiche gitane, rakie, slivivovjca... si balla a ritmo di ottoni, percussioni lungo il Danubio, scendendo dai Carpazi, giù giù fino all'Albania... la musica dei barconi di Belgrado, e delle discoteche di Sarajevo, delle feste in Vojvodina e dei rave in Transilvania... Un' energica fusione fra est e ovest che sposerà il balkan beat con l'elettronica mettendo insieme le diverse influenze della musica pop occidentale e della musica della club-culture. Un mix esplosivo di ritmi da discoteche, elettronica e ritmi balcanici da accompagnare con buon alcool, mescolare bene e accendere prima del lancio... facciamo Balkano!!!

Consigliate scarpe comode!

(my space: checco flower selector)



FESTA DELLA LIBERAZIONE

25 aprile 1945 – 25 aprile 2011 - 66° anniversario della Liberazione dell'Italia dal fascismo



ore 10.30: partecipazione al corteo ed alle commemorazioni ufficiali nel centro storico di Grosseto

DALLE ORE 12.00... PICNIC SUL PRATO DEL CASSERO PER UNA PASQUETTA RESISTENTE! Porta un plaid e tanti amici, al resto pensiamo noi, si mangia e si beve a suon di musica... tutto a prezzi popolari!

Animazione, truccabimbi e giochi per i più piccoli con l'Associazione Teatro 'Dinvenzione'!

(www.teatrodinvenzione.vpsite.it)

ore 16.00: Teatro Studio in 'Pinocchio' (spettacolo per i più piccoli)

"Raccontiamo oggi la storia di un bambino che nacque dal legno come burattino. Mastro Geppetto l'aveva forgiato e Pinocchio battezzato. A Pinocchio piaceva anda' pel mondo senza chiedersi però se fosse quadro o tondo; c'era un Grillo che gli dava consigli proprio come fa il babbo co' su' figli, ma Pinocchio non sempre l'ascoltava e 'n mezzo a cento 'mbrogli si trovava ..."

Un viaggio nella storia di Pinocchio che permette ai bambini di partecipare sia a livello di ascolto e di azione, sia a livello sensoriale ed emozionale. Lo spazio scenico diventa platea, la platea spazio scenico, con regole che si infrangono e si ricompongono in un contatto reale e giocoso tra attori e piccoli gruppi di bambini, tra l'evento teatrale ed il pubblico.

Regia: Mario Frascchetti. Interpreti: Luca Pierini, Daniela Marretti, Enrica Pistolesi, Mirio Tozzini.

(www.teatrostudio.it)



ore 17.00: **I Briganti di Maremma (coro di musica popolare)**

Ritorna il 25 aprile e ritornano i canti dei Briganti di Maremma sul prato del Cassero. In fondo cosa sarebbe un prato senza una merenda? cosa sarebbe un bicchiere senza il vino? e cosa sarebbe la festa della Liberazione al Festival Resistente... senza i Briganti?! Accorrete gente!!! (facebook: I Briganti di Maremma)



PREFETTURA REPUBBLICANA DI GROSSETO

Avviso agli sbandati

PER VOLERE DEL DUCE, il Governo della Repubblica ha stabilito che chi si presenterà spontaneamente entro il 25 Maggio p. v. andrà esente da qualsiasi pena o procedimento penale. E' l'ultima occasione. Non deve essere perduta. Dopo, per chi sarà rimasto sordo a questo ultimo appello avverrà l'inesorabile.



ore 18.00: Dialoghi resistenti – I 'nostri' partigiani incontrano i giovani (in collaborazione con l'ISGREC e la Rete degli Studenti Medi di Grosseto)

La storia e le emozioni della lotta di Liberazione attraverso le parole di chi l'ha vissuta, un ponte fra le vecchie e le nuove generazioni, un dialogo per mantenere viva la Memoria di ciò che è stato e regalarla, come un tesoro prezioso ma assai fragile, a chi inizia oggi a confrontarsi con il mondo.

Un dialogo fra i protagonisti della Resistenza in Maremma e i giovani. Un punto di arrivo, e di ripartenza, per gli studenti che hanno partecipato al ciclo di incontri sui temi del fascismo, della lotta di Liberazione, della Costituzione e delle nuove resistenze, promossi da Associazione Festival Resistente, ISGREC e Rete degli Studenti Medi di Grosseto.

(www.isgrec.it ; www.retestudentigr.altervista.org)

ore 19.00: I Sonatori della Boscaglia (concerto)

"Ciò che noi pensiamo è che un certo tipo di musica, quella popolare, non possa essere recuperato e divulgato fra pochi eletti, nel chiuso di un locale intellettualeggiante senza l'esatta comprensione della sua natura. Essa realizza la sua vera dimensione in piazza, nel contatto vivo con la gente da cui è nata e da cui è stata ispirata" (da il Canzoniere Internazionale).

Con questo spirito nascono I Sonatori della Boscaglia, gruppo di recente formazione ma che è già divenuto un riferimento nel panorama della musica popolare.

I Sonatori della Boscaglia porteranno nel cuore del Festival Resistente i canti della lotta e del lavoro e le emozioni dei canti della Resistenza per accompagnare il pubblico fino al tramonto di questo 66° venticinquennale.

I Sonatori della Boscaglia sono: Giorgia Tacconi: voce – Paola Perullo: voce – Michele Bertaccini: sax soprano – Fabio Elmini: chitarra – Marcello Conti: fisarmonica – Aldo Montalti: contrabbasso.

(www.isonatoridellaboscaglia.it)



E per tutta la giornata... grande merenda sul prato del Cassero!

LE MOSTRE DEL FESTIVAL RESISTENTE

'L'Arte di Scegliere'

da venerdì 22 a venerdì 29 aprile – Cassero senese

(orario: 17.00-20.00 ; orario nei giorni del Festival: 17.00 – 23.00)

Una mostra allestita nei suggestivi spazi del Cassero senese con le opere realizzate dagli artisti, professionisti e non, che hanno partecipato al bando di concorso dedicato alle arti visive (pittura, scultura, fotografia, video, fumetti, illustrazioni, graffiti) promosso dall'Associazione Festival Resistente e dal Comune di Grosseto, con il contributo della Provincia di Grosseto e la collaborazione del CeDAV (Centro di Documentazione per le Arti Visive).

L'espressione artistica ha da sempre costituito un veicolo fondamentale di sensibilizzazione delle persone e di promulgazione delle idee, ed è per questo che ogni anno l'Associazione Festival Resistente promuove un bando di concorso dedicato alle arti visive, quest'anno giunto alla quarta edizione, per stimolare una riflessione su tematiche ogni volta nuove, ma sempre legate indissolubilmente ai valori espressi dalla Resistenza antifascista e dalla Costituzione repubblicana.

Quest'anno il tema è quello della 'scelta': la scelta è il principio da cui è nata la Resistenza (è decidere da che parte stare ed i valori da difendere), la scelta è ciò che dà senso all'esistenza dei singoli (è il coraggio di esprimere la propria personalità, le proprie inclinazioni). Scegliere è esercitare un proprio diritto nella consapevolezza che può costare anche molta fatica (è partecipare alla società civile ed alla vita democratica), ma è anche un dovere nei confronti di quanti, con la lotta e talvolta con il sacrificio della proprie vite, hanno garantito questa possibilità (scegliere cosa è giusto e sbagliato).

Le scelte quotidiane sono dettate dalle cose in cui crediamo, dai principi e dai valori che riteniamo importanti e l'artista, tramite la sua opera, mostra la sua interpretazione, la sua propensione a prendere una posizione: in una parola, la sua scelta.

"Considerate quello che voi pensate. Dovete combattere per trovare la vostra voce. Più tardi cominciate a farlo, più grosso è il rischio di non trovarla affatto. Molti uomini hanno vita di quieta disperazione. Non vi rassegnate a questo, ribellatevi, non affogatevi nella pigrizia mentale, guardatevi intorno" (dal film 'L'attimo fuggente', 1998, regia di Peter Weir).

'Li Romani in Russia – Racconto di una guerra a millanta mila miglia' - da venerdì 22 a lunedì 25 aprile – Cassero senese (orario: 17.00-23.00)

'Li Romani in Russia' è un progetto artistico, fortemente voluto da Simone Cristicchi, nel quale si riuniscono fumetto, teatro e letteratura, per restituire oggi in parole e immagini una drammatica pagina della nostra storia.

'Li Romani in Russia', poema epico di Elia Marcelli, diviene così uno spettacolo teatrale interpretato da Simone Cristicchi (in programma venerdì 22 aprile al Festival Resistente) ed una graphic novel realizzata da Niccolò Storai il quale regalerà al pubblico del Festival Resistente la possibilità di ammirare le tavole originali della propria opera. Il volume 'Li Romani in Russia', dal quale sono tratte le tavole che andranno a comporre la mostra, è edito da Rizzoli Lizard e potrà essere acquistato al Festival Resistente.

Niccolò Storai vive e lavora a Prato dove svolge l'attività di autore di fumetti, di cartoni animati e illustrazioni per l'infanzia. Ha pubblicato per NicolaPesceEditore, Tunue, Double Shot e Pavesio. Storie sue sono apparse sulle riviste Heavy Metal (U.S.A), FornoMagazine (Israele), SlowFood, Mono, Up. Ha pubblicato per Tunué 'Quartieri', romanzo grafico scritto da Andrea La Provietera.
(www.ilgrafonautadelgrottesco.com
www.liromaninrussia.it)

Al Festival Resistente vi aspetteranno inoltre le associazioni partner (ANPI, ARCI, ISGREC, Amnesty International, Libera, Legambiente, Rete degli Studenti Medi di Grosseto), stand di artigianato locale e un interessante Bibliobar dove saziare l'appetito, degustare un aperitivo e sfogliare le proposte della Libreria Bibliothè e delle edizioni Einaudi, Effigi e Stampa Alternativa con il coinvolgente sottofondo musicale di Altrabanda Web Radio.



E se il Festival Resistente non ti basta e vuoi goderti un soggiorno in Maremma in pieno relax e a prezzi convenienti, tra Grosseto e il mare di Castiglione della Pescaia ti aspetta l'affittacamere 'In Casa del Ghiro'!
www.incasadelghiromo
Tel. 0564/490913 - 335/6177586 - 345/0557219



Il 'Festival Resistente – XIII edizione' è co-organizzato dal Circolo Arci 'Associazione Festival Resistente' e dal Comune di Grosseto, con il patrocinio ed il contributo della Provincia di Grosseto e della Regione Toscana, e sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.

La manifestazione è realizzata in collaborazione con l'ANPI, l'ISGREC e l'ARCI, e grazie al contributo di Unipol Assicurazioni, Camping Village Il Sole, Unicoop Tirreno, Coop. Uscita di Sicurezza, Associazione Culturale 'La Quercia' di Grosseto e CGIL.

Si ringraziano per la speciale collaborazione: CeDAV (Centro Documentazione Arti Visive del Comune di Grosseto), Rete degli Studenti Medi Grosseto, Fondazione Luciano Bianciardi, Wasabi, edizioni Einaudi, edizioni Stampa Alternativa, Libreria Bibliothè, edizioni Effigi, affittacamere In Casa del Ghiro, Legambiente, Amnesty International, Libera, Chimenti Distribuzione, Dagelli e Simiani Illuminazioni, Ruggiero Francesco s.n.c., Idea Fissa – AFE, lo staff dell'Ufficio Cultura del Comune di Grosseto, il Comitato provinciale ARCI, gli infaticabili Igor e Sasà e tutto lo studio di comunicazione & marketing Kalimerò e, naturalmente, Spazio 72 e il Circolo ARCI 'Khorakhanè'.

Un grazie di cuore infine a tutti i soci dell'Associazione Festival Resistente che, ancora una volta, hanno profuso tempo, passione (... e sudore) per esprimere, con questa manifestazione, il proprio affetto verso tutti i partigiani e i patrioti che hanno combattuto per regalarci un mondo migliore.

associazione
Festival
 Resistente

fa/ime7o.it

INFO E CONTATTI:
 ASSOCIAZIONE FESTIVAL RESISTENTE
 GROSSETO - VIA RAVEL N. 15
 TEL. 320.0292758 - 0564.417751
 INFO@FESTIVALRESISTENTE.IT
 WWW.FESTIVALRESISTENTE.IT
 FACEBOOK: FESTIVALRESISTENTE ARCI

